

LIBRI 2 Un classico di Gianluca Mercadante «Caro scrittore in erba», un ritorno spumeggiante



Gianluca Mercadante

VERCELLI (psg) **Gianluca Mercadante** ha ormai all'attivo diversi romanzi, ma forse il libro che ha "spaccato" di più è stato «Caro scrittore in erba...», diverse edizioni alle spalle e, per il Natale 2021, una nuova versione ampliata, che può essere davvero una bella idea per un regalo, in quanto è una lettura divertente, oltre che istruttiva per chi, effettivamente, avesse velleità narrative. Pubblicata da «Las Vegas Edizioni», pagg. 84, euro 14).

Non è un "tutorial" su come si imposta un racconto, ma un «Manuale di sopravvivenza per aspiranti scrittori».

Mercadante in questo libro ci ha infilato un po' tutto il proprio repertorio di trovate, dialoghi surreali, invenzioni improvvise e guizzi vari, un po' come una gallery dei dribbling di Maradona. In parte è autobiografico, perlomeno laddove l'autore ripropone situazioni, inventate, ma basate su quanto effettivamente può accadere a uno scrittore in erba, come è stato anche il nostro. Telefonate di editori strampalati, proposte furbesche per



solleticare l'io degli autori...

L'Italia è del resto un Paese di scrittori, ma non di lettori, abbondano Accademie e premi speciali, dispensati per convincere chi scrive insulsaggini che è un grande letterato.

Mercadante dispensa diversi preziosi consigli, che vanno però scovati nelle pieghe del testo. Suggerimenti su come un autore si deve porre nei confronti di ciò che scrive, sull'importanza di insistere, di perseverare, ma anche di capire se è meglio darsi all'ip-pica. Alle varie situazioni, dialoghi inverosimili ecc., si alternano riflessioni quasi da saggio, tipo la constatazione del progressivo deteriorarsi della cura nei testi.

Nelle parti nuove degne di nota la lettera finale al se stesso del passato o ancora le «Confessioni di un editor pentito», che condensa un po' lo stile di questo libro. Un libro che insegna una cosa fondamentale: se non sei capace di creare un tuo mondo e uno stile letterario, originale e interessante per chi legge, meglio darsi ad altro.